

ECONOMIA Nelle quotazioni settimanali dai mercati continua la crescita per i suini e il latte spot

Prezzi agricoli: S.Valentino rianima i fiori

Suini ancora in ripresa, aumenti anche per il latte spot che, come conferma Borsa Merci Telematica (Bmti) dopo i cali di fine 2020 è in recupero. E san Valentino rianima i fiori. Questo il quadro della settimana per i prezzi dei principali prodotti agricoli.

Carni - Ferme le quotazioni delle carni bovine, con l'eccezione dei vitelli Frisona pezzata nera I qualità che a Montichiari hanno perso il 4,1%, mentre le vacche Frisona/pezzata nera I qualità hanno guadagnato il 4,5% a Reggio Emilia.

Bene i suini sia secondo i listini formulati dalle Cun che dalle rilevazioni Ismea.

Ad Arezzo + 4,7% le scrofe, i capi da allevamento hanno guadagnato + 4,3% i 20 kg, + 6,8% i 30 kg, + 7,5% i 40 kg, + 6,9% i 65 kg, i suini da macello in aumento del 4,9% (115/130 kg) e del 4,7% (180/185 kg).

Anche Parma incrementi sostenuti: + 4,8% la taglia 100 kg, + 4,6% quella da 15 kg, + 6,3% i 25 kg, + 6,8% i 30 kg, + 7,9% i 40 kg, + 7,5% i 50 kg, + 6,8% i 65 kg, + 6,9% gli



80 kg. Aumenti per i capi da macello: 4,2% (144/156 kg), 3,9% (156/176 kg), 4,6% (180/185 kg).

Stesso trend a Perugia con "ritocchi" che vanno dal +4,1% per i 100 kg al +8,5% dei 25 kg. I capi da macello guadagnano dallo 0,9% al 4%. A Mantova i suini da allevamento crescono dal 4,8% dei 100 kg al 7,9% dei 40 kg.

Sul fronte degli avicoli ad Arezzo in salita del 2,2% le anatre, mentre i tacchini perdono il 2,3%. Segno meno per le uova (0,9% le Large, 1% le Medium e 0,7% le XL). Anche a Firenze giù le quotazioni delle uova (-0,9% le large e -1% le M). A Verona +

0,9% le faraone e +8,6% le galline. Negativi i prezzi dei conigli ad Arezzo (-4,4%).

Latte - Il latte spot cresce dell'1,4% sia a Milano che a Verona.

Cereali - Per i cereali a Cuneo l'orzo recupera l'1%. Ad Alessandria il frumento tenero estero extracomunitario scende dello 0,3%. Ad Ancora + 2% il frumento duro mercantile e buono mercantile e + 1,9% il fino. A Mortara risalgono il riso Carnaroli (+25%), Indica e Thaibonnet (+5,7%), Ribe, Dardo e Luna (+3,2%). Il mais guadagna l'1,7% a Padova.

Per i semi oleosi a Genova l'olio di semi raffinati di arachide mette a segno + 0,9%, quello di girasole il 2,5% e il mais il 2,3%. A Bologna +0,4% l'olio di semi di soia. Alla Granaria di Milano crescono tra i frumenti teneri nazionali quelli di forza, panificabile, panificabile superiore e biscottiero. Tra gli esteri aumenta il comunitario panificabile, cala il North Spring n.2. Nessuna vari-

azione per i frumenti duri nazionali. Segni più per mais, triticale, sorgo e orzo. Recuperano i risoni in particolare Augusto, Loto, Nembo, Luna, Dardo, Lungo B, Lido, Cromo e Flipper Per i risi su terreno positivo Ribe, Parboiled Ribe, Lungo B, Parboiled Lungo B e Lido.

Fiori - San Valentino ha dato una boccata di ossigeno anche alle quotazioni dei fiori. Sul mercato di Roma l'11 febbraio si segnalano aumenti per gerbere (+48,1%), girasole (20%), gladioli (16,7%), Gypsophila (33,3%), Iris (33,3%), Lilium asiatici (16,7%), Lisianthus (60%), Rose rosse I qualità 60/70 cm (33,3%), Rose rosse I qualità 80/90 cm (66,7%) e violaciocca (20%).

Le Cun - Positive le formulazioni per i suinetti dell'11 febbraio con aumenti di lattinzoli e magroni. Segno più anche per suini e scrofe da macello. Rialzi per i tagli di carne suina fresca e grasso&strutti. Aumenti anche per le uova, sia per quelle provenienti sia da allevamenti a terra che in gabbia. In calo i prezzi dei conigli.

Programmi bio, confermato lo slittamento al 15/5

Operativo lo slittamento al 15 maggio 2021 (dal 31 gennaio) del termine per l'inserimento nel Sistema Informativo Biologico (SIB) e nei sistemi informativi regionali delle informazioni previsionali sulle produzioni biologiche relative ai programmi annuali. E' stato pubblicato infatti sulla Gazzetta ufficiale del 9 febbraio il decreto 28 gennaio 2021 "Proroga del termine stabilito dall'art. 2 del decreto 9 agosto 2012 recante «Disposizioni per la gestione informatizzata dei programmi annuali di produzione vegetale, zootecnica, d'acquacoltura, delle

preparazioni e delle importazioni con metodo biologico e per la gestione informatizzata del documento giustificativo e del certificato di conformità ai sensi del Reg. (CE) n. 834 del Consiglio del 28 giugno 2007 e successive modifiche ed integrazioni».

Lo slittamento è relativo ai dati del Programma annuale delle Produzioni Vegetali (Pav) con la descrizione qualitativa e quantitativa delle produzioni vegetali riferite ai singoli appezzamenti e particelle; del Programma annuale delle produzioni zootecniche (Papz), con la

descrizione qualitativa e quantitativa delle produzioni animali (numero di capi o lotti di animali vivi o apiari e tipologia di prodotto in unità di numero, peso o capacità); del Programma annuale delle Produzioni d'acquacoltura (Papa); del Programma annuale delle preparazioni (Pap); del Programma annuale delle importazioni (Pai) con la descrizione qualitativa e quantitativa dei prodotti importati da Paesi terzi. Il Programma Annuale, precisa il decreto, può essere presentato contestualmente alla notifica di inizio attività o di variazione.

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT



Incontro tra il neo presidente del Consiglio e il presidente della Coldiretti Ettore Prandini

Draghi, ripartiamo dall'agroalimentare

Dall'agricoltura progetti strategici subito cantierabili per il Recovery Plan



“A trainare la transizione ecologica del Paese deve essere l'agroalimentare che è stato l'unico settore cresciuto all'estero nel 2020 facendo registrare il record storico per il Made in Italy sulle tavole di tutto il mondo, nonostante le difficoltà della pandemia Covid”. E' quanto ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini all'incontro con il presidente del Consiglio incaricato Mario Draghi, alla presenza del segretario generale Vincenzo Gesmundo. All'estero - ha sottolineato Prandini - c'è fame d'Italia con i consumatori stranieri che non hanno mai fatto mancare la presenza dei prodotti più tradizionali dell'agroalimentare nazionale con un valore dell'export stimato pari a più di 45 miliardi nel 2020.

L'Italia - ha ricordato Prandini - è leader in Europa per

valore aggiunto, sostenibilità e qualità e con la crisi la filiera del cibo è diventata la prima ricchezza del Paese con un valore che supera i 538 miliardi, garantisce dai campi agli scaffali 3,6 milioni di posti di lavoro grazie all'attività, tra gli altri, di 740mila aziende agricole, 70mila industrie alimentari, oltre 330mila realtà della ristorazione e 230mila punti vendita al dettaglio.

L'allarme globale provocato dal Coronavirus con i prezzi dei prodotti alimentari di base che secondo la Fao hanno raggiunto a livello mondiale il massimo da quasi sette anni ha fatto emergere una maggior consapevolezza sul valore strategico rappresentato dal cibo e dalle necessarie garanzie di qualità e sicurezza ma anche le fragilità presenti in Italia sulle quali - ha precisato Prandini - occorre intervenire per difendere la

sovranità alimentare, ridurre la dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento in un momento di grandi tensioni internazionali e creare un milione di posti di lavoro green entro i prossimi 10 anni con una decisa svolta dell'agricoltura verso la rivoluzione verde. Digitalizzazione delle campagne, foreste urbane per mitigare l'inquinamento e smog in città, invasi nelle aree interne per risparmiare l'acqua, chimica verde e bioenergie per contrastare i cambiamenti climatici ed interventi specifici nei settori deficitari ed in difficoltà dai cereali all'allevamento fino all'olio di oliva sono alcuni dei progetti strategici cantierabili elaborati dalla Coldiretti per il Recovery Plan” ha concluso Prandini nel sottolineare che “occorre ripartire investendo sui punti di forza del Paese”.

ECONOMIA

“Buon lavoro a Patuanelli neo ministro delle Politiche agricole”



“I migliori auguri di buon lavoro al neoministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli che ha già dimostrato capacità ed impegno nella battaglia a difesa del vero Made in Italy agroalimentare”. E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel ringraziare Teresa Bellanova per l'importante lavoro fatto insieme.

Siamo fiduciosi che l'intero nuovo Esecutivo guidato dal premier Mario Draghi - sottolinea Prandini - saprà valorizzare l'agroalimentare nazionale che è diventato nell'emergenza Covid la prima ricchezza del Paese con un valore che supera i 538 miliardi e garantisce dai campi agli scaffali 3,6 milioni di posti di lavoro ma è anche leader in Europa grazie ad una agricoltura da primato per qualità, sicurezza e sostenibilità ambientale.

segue a pag 3

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT

ECONOMIA Le aziende interessate possono presnetare richiesta dal 15 febbraio al 31 marzo

Vino, via alle domande per gli impianti

La domanda di autorizzazione di nuovi impianti viticoli può essere presentata dal 15 febbraio al 31 marzo e deve contenere la regione o le regioni su cui si chiede il via libera, le superfici e la scelta dei criteri di priorità. E' stata infatti pubblicata il 10 febbraio la circolare Agea con le istruzioni per ottenere le autorizzazioni per nuovi impianti, reimpianti viticoli e per la costituzione e aggiornamento del Registro informatico pubblico delle autorizzazioni per gli impianti viticoli. Dal 2016 (e fino al 2030) infatti si possono impiantare vigneti da uva da vino solo se si dispone di un'autorizzazione. Dal 2018 inoltre è stato fissato un tetto massimo per ogni domanda di 50 ettari. E'



possibile avvalersi dei criteri di priorità che sono: organizzazioni senza scopo di lucro con fini sociali che hanno ricevuto terreni confiscati per reati di criminalità, superfici caratterizzate da vincoli naturali, viticoltori che hanno applicato le norme della produzione biologica sull'intera superficie vitata per almeno 5 anni precedenti alla domanda. La circolare ri-

corda che a seguito dell'emergenza Covid 19 la durata delle autorizzazioni all'impianto o al reimpianto scadute nel 2020 è prorogata fino al 31 dicembre 2021. Inoltre i produttori in possesso di autorizzazioni per nuovo impianto in scadenza nel 2020 non sono passibili delle sanzioni - anche per una quota parte dell'autorizzazione - a condizione che comunichino al Mipaaf e alla Regione o Provincia Autonoma competente entro il 28 febbraio 2021 che non intendono avvalersene e che non desiderano beneficiare della proroga di va-

lidità. Secondo le scelte effettuate dalle regioni per il 2021 la soglia massima in ettari è di 50 ettari per la Valle d'Aosta, 20 ettari per il Piemonte, 2 ettari per la Lombardia, 2 ettari per la Provincia autonoma di Trento, 0,3 ettari per la Provincia autonoma di Bolzano, 1 ettaro per il Friuli Venezia Giulia, 1 ettaro per il Veneto, 2 ettari per la Liguria, 1 ettaro per l'Emilia Romagna, 10 ettari per le Marche, 30 ettari per la Toscana, 25 ettari per l'Umbria, 25 ettari per il Lazio, 10 ettari per l'Abruzzo, 5 ettari per il Molise, 3 ettari per la Campania, 20 ettari per la Puglia, 2 ettari per la Basilicata, 5 ettari per la Calabria, 5 ettari per la Sicilia e 7 ettari per la Sardegna.

Covid: vademecum Inail per gli operatori agricoli

In tempi di allarme pandemia il settore dell'agricoltura si classifica a rischio più basso, ma poiché nessuno è completamente immune dal Covid 19 l'Inail ha predisposto un vademecum a uso e consumo degli operatori agricoli. La pubblicazione è finalizzata alla prevenzione dei pericoli e dei rischi, talora non sempre riscontrabili con facilità, a cui può andare incontro nell'attuale crisi sanitaria. L'opuscolo (elaborato dal Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici (Dit) e dal Dipartimento di medicina, epidemiologia e igiene del lavoro e ambientale (Dimeila))

punta a offrire strumenti utili e di facile comprensione per una gestione attenta della sicurezza lavorativa e della protezione sanitaria per il Coronavirus. I punti di criticità evidenziati dall'opuscolo Inail sono attribuiti alle attività diverse poco standardizzate e alla carenza di formazione dovuta alla presenza di personale stagionale e spesso proveniente da Paesi esteri e quindi con difficoltà a comprendere la lingua italiana. Vengono date informazioni sui principali rischi e sulle protezioni e i comportamenti da adottare. Si evidenzia l'importanza della sanificazione delle macchine agricole e vengono anche indicati i prodotti da

utilizzare. Un focus è dedicato alle regole da rispettare negli allevamenti e nelle attività di trasformazione dei prodotti agroalimentari (cantine, frantoi, macelli, salumifici ecc). Indicazioni anche per chi opera con utenti esterni, dai punti vendita aziendali al trasporto dei prodotti agricoli. Per esempio viene ribadito l'obbligo di non toccare i prodotti esposti e di igienizzare tastiere e touch screen. Per chi invece consegna i prodotti l'invito è di non condividere con altri lo stesso mezzo e di sanificare la cabina di guida. Indicazioni infine sul distanziamento e l'utilizzo di dispositivi di protezione e soluzioni per igienizzare.

Pesca, no ai nuovi tagli alle giornate di attività

La drastica riduzione delle giornate di pesca a circa 130 all'anno mette a rischio il futuro della flotta a strascico italiana, il segmento più importante per occupazione e produzione ittica. E' quanto denuncia Coldiretti Impresapesca dopo la pubblicazione del decreto della Direzione

Generale della Pesca e dell'Acquacoltura del Ministero delle Politiche agricole che impone un nuovo taglio all'attività di pesca nei mari italiani. Coldiretti-Impresapesca chiede che, non appena insediato il nuovo Ministro, si possa, nel più breve tempo possibile, affrontare il problema

delle giornate di pesca, rinegoziando la riduzione delle giornate di pesca oppure dando le opportune coperture di sostegno alle imprese costrette alla inattività. Va infine valutato il danno che tale restrizione sta causando a tutta la filiera ed alle imprese che operano a monte ed a valle della

produzione. Novità del Decreto, contestate delle imprese del settore, sono la scelta irrevocabile per l'anno 2021 dell'utilizzo esclusivo dell'attrezzo. Gli operatori lamentano che siamo di fronte solo a restrizioni senza efficaci sostegni in materia di sostenibilità economica e sociale.

ECONOMIA Il nuovo presidente Usa conferma per ora i dazi aggiuntivi Usa che colpiscono le esportazioni agroalimentari Made in Italy per un valore di circa mezzo miliardo di euro su prodotti come Grana Padano, Gorgonzola, Asiago, Fontina, Provolone ma anche salami, mortadelle, crostacei, molluschi agrumi, succhi, cordiali e liquori come amari e limoncello. E' quanto afferma la Coldiretti il riferimento alla conferma statunitense dei dazi aggiuntivi entrati in vigore per ultimo lo scorso 12 gennaio su

Biden conferma i dazi sul Made in Italy

Il nuovo presidente degli Stati Uniti Joe Biden conferma per ora i dazi aggiuntivi Usa che colpiscono le esportazioni agroalimentari Made in Italy per un valore di circa mezzo miliardo di euro su prodotti come Grana Padano, Gorgonzola, Asiago, Fontina, Provolone ma anche salami, mortadelle, crostacei, molluschi agrumi, succhi, cordiali e liquori come amari e limoncello. E' quanto afferma la Coldiretti il riferimento alla conferma statunitense dei dazi aggiuntivi entrati in vigore per ultimo lo scorso 12 gennaio su



alcuni prodotti europei in relazione alla disputa commerciale tra Usa e Ue sul contenzioso Boeing-Airbus. Resta salvo invece il vino tricolore mentre vengono confermate tariffe aggiuntive sui vini, il cognac e brandy francesi e tedeschi principali concorrenti del Made in Italy, che erano stati inseriti nell'elenco dei prodotti tassati a partire dal 12 gennaio

2021. Si tratta dell'ultimo capitolo della guerra commerciale iniziata da Donald Trump che contrappone l'Unione Europea agli Stati Uniti nella disputa sugli aiuti al settore aeronautico che coinvolge l'americana Boeing e

possibili durante la revisione periodica. Una decisione apprezzata dall'Unione europea che ha affermato di essere pronta a lavorare per risolvere le controversie commerciali. E proprio per favorire la ripresa delle relazioni dall'Italia con destinazione Casa Bianca, in dono al nuovo Presidente degli Stati Uniti d'America, è partita una forma di Grana Padano Riserva stagionata oltre 20 mesi da circa 40 chili dipinta per metà con il tricolore italiano e per l'altra metà a stelle e strisce. "Con il nuovo presidente Usa Biden occorre ora avviare un dialogo costruttivo ed superare uno scontro dagli scenari inediti e preoccupanti che rischia di determinare un pericoloso effetto valanga sull'economia e sulle relazioni tra Paesi alleati in un momento drammatico per gli effetti della pandemia" conclude il presidente della Coldiretti Ettore Prandini.

Slittano ancora i versamenti sospesi

Slitta ancora il versamento dei contributi sospesi dei lavoratori autonomi agricoli. Lo comunica l'Inps con il Messaggio 587 del 10 febbraio. Si tratta dei lavoratori interessati all'esonero contributivo per i mesi di novembre e dicembre 2020. La scadenza originaria era il 16 gennaio, ma per effetto

delle misure adottate con i decreti Ristori il pagamento è stato sospeso. L'Istituto aveva comunque precisato che i versamenti non potevano slittare oltre il 16 febbraio. Poiché però non sono state ancora completate le procedure che consentono di comunicare ai lavoratori autonomi dell'agri-

coltura l'importo da versare è in considerazione dell'approssimarsi della scadenza del 16 febbraio l'Inps precisa che il differimento sarà valido fino alla comunicazione degli importi che sarà effettuata attraverso news individuale con le indicazioni per effettuare il pagamento.

"Buon lavoro a Patuanelli neo ministro all'Agricoltura"

continua da pag 1

"Digitalizzazione delle campagne, foreste urbane per mitigare l'inquinamento e smog in città, invasi nelle aree interne per risparmiare l'acqua, chimica verde e bioenergie per contrastare i cambiamenti climatici ed interventi spe-

cifici nei settori deficitari ed in difficoltà dai cereali all'allevamento fino all'olio di oliva sono alcuni dei progetti strategici cantierabili elaborati dalla Coldiretti per il Recovery Plan" conclude Prandini nel sottolineare che "occorre ripartire investendo sui punti di forza del Paese e l'agroalimentare è stato l'unico settore cresciuto all'estero nel 2020 facendo registrare il record storico per il Made in Italy sulle tavole di tutto il mondo, nonostante le difficoltà della pandemia Covid.

ECONOMIA

Fitosanitario, semaforo verde alla riforma

Si è concluso, con il Consiglio dei Ministri del 29 gennaio 2021, il lungo percorso che ha portato all'approvazione, in via definitiva, di quattro decreti legislativi per la riforma del Servizio Fitosanitario Nazionale e il riordino delle norme nei settori delle sementi e dei materiali di moltiplicazione della vite, dei fruttiferi e delle ortive. Nell'ambito del nuovo pacchetto legislativo il decreto "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi, in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (Ue) 2016/2031 e del regolamento (Ue) 2017/625" riorganizza e ridefinisce le strutture e le competenze del Servizio Fitosanitario Nazionale, modifica il ruolo e la composizione del Comitato Fitosanitario Nazionale, individua nel Centro di ricerca Difesa e Certificazione (Crea-Dc) l'Istituto di riferimento nazionale per la protezione delle piante, ma soprattutto rafforza la capacità di intervento sulle emergenze fitosanitarie, sempre più frequenti sul nostro territorio a causa dei cambiamenti climatici e della globalizzazione del commercio, mediante procedure più efficaci basate sullo sviluppo di Piani di emergenza e di Piani di azione nonché sulla definizione di un Piano di controllo e monitoraggio nazionale.